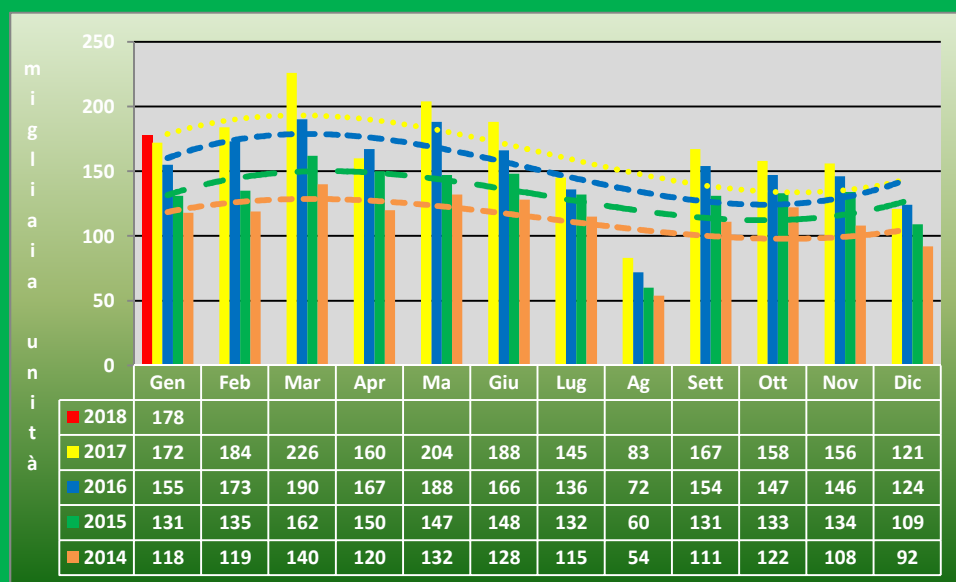


Mercato Italiano Auto: immatricolazioni a gennaio 2018

Parte in crescita (+3,4%) il nuovo anno, grazie anche ad un giorno lavorativo in più rispetto al gennaio dello scorso anno. Nel mese sono state immatricolate 177.822 unità.

Andamento mensile Immatricolazioni. ('000 unità) Fonte Min. Trasporti/Anfia/Unrae

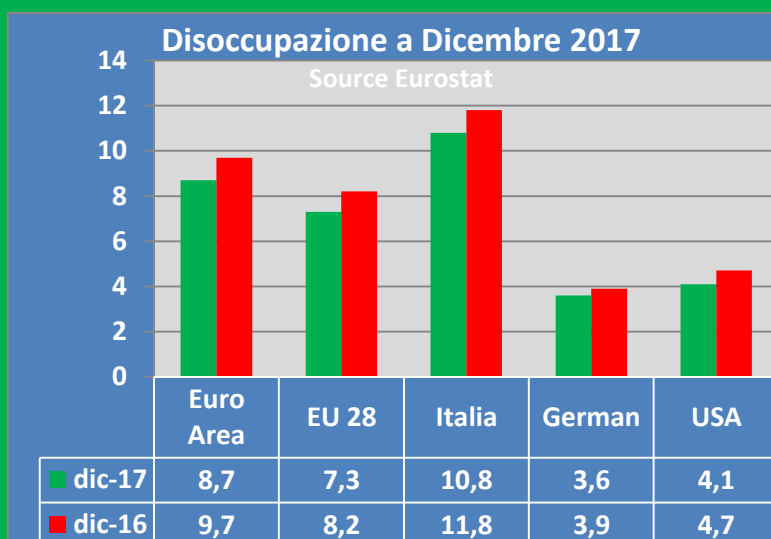


L'Anfia rileva:

“Dopo il calo di dicembre, apertura positiva del 2018 per il mercato dell'auto, con volumi che, per il mese di gennaio, sono i più alti dal 2010 (quando superarono le 207.000 unità) e un incremento mensile (+3,4%) leggermente inferiore a quello dell'ultimo trimestre 2017 (+4,1). La crescita registrata nel primo mese

dell'anno beneficia, comunque, di un giorno lavorativo in più rispetto a gennaio 2017 (22 giorni lavorativi contro 21). Gennaio 2018 si confronta, inoltre, con un gennaio 2017 che riportava già un aumento delle immatricolazioni del 10,4%.”

Anche secondo Unrae: “Discreta la partenza: sarà comunque interessante valutare come la domanda nel 2018 si comporterà a fronte della mancanza del Superammortamento nel canale delle vendite a società e come si gestirà il bisogno di smaltimento degli stock di km0”. Inoltre, i recenti temi legati allo sfioramento delle soglie di inquinamento nelle principali città italiane ripropongono, come ampiamente previsto, i problemi connessi alla dimensione del parco circolante, in particolare quello ante Euro 3, immatricolato oltre 17 anni fa, che conta quasi 10 milioni di autovetture e veicoli commerciali leggeri”. “Appare singolare - conclude l'Unrae - che, nonostante il perdurare di iniziative scoordinate da parte delle amministrazioni locali, già più volte sottolineate dalla nostra Associazione, nessun partito abbia inserito il tema dello svecchiamento del parco all'interno del proprio programma politico. Il 2018, pur in presenza di segnali oggettivamente positivi, registrerà solo un lieve miglioramento rispetto al 2017,



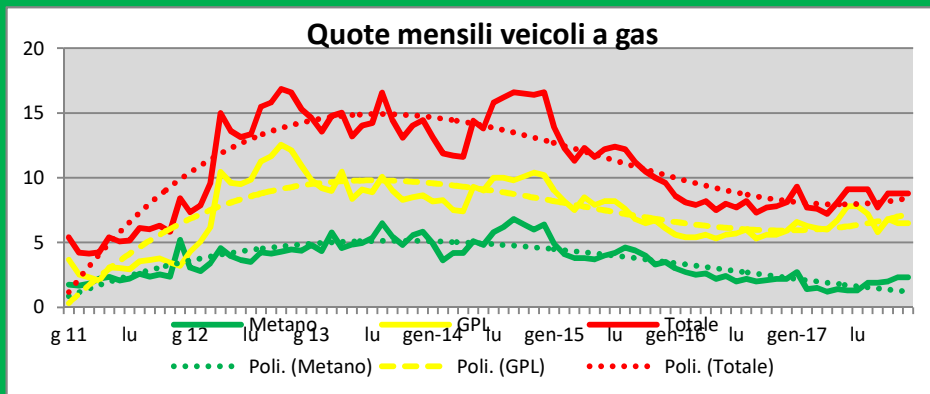
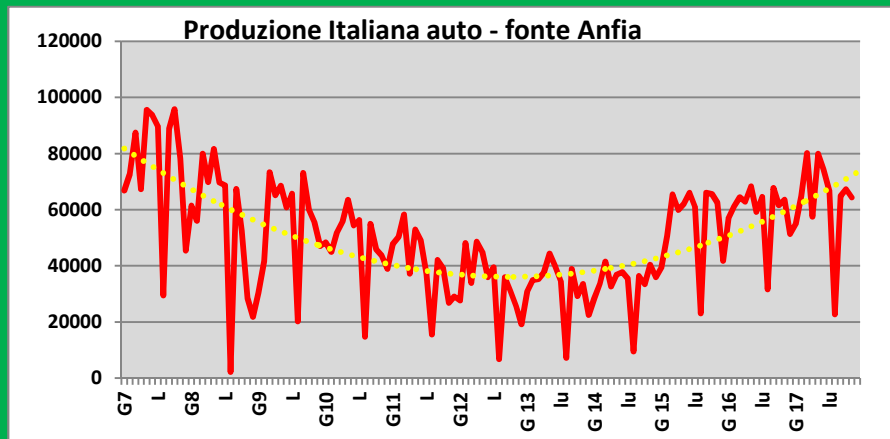
con una crescita che si assesterà all'1,3% attorno a 1.995.000 immatricolazioni di autovetture nuove, 25.000 in più del 2017.

Con l'approvazione delle liste e la presentazione delle candidature i partiti stanno confrontandosi con i programmi, con promesse elettorali che in molti casi appaiono molto dispendiose. Spiccano in particolare la proposta della destra di ridurre le aliquote ad una sola al 23% (Flat Tax) e il reddito di cittadinanza dei 5 stelle. Il governo dell'onorevole Gentiloni, che rimarrà in carica fino a marzo, continua a sottolineare i buoni risultati ottenuti e a mettere in guardia su proposte che potrebbero minare la ripresa economica in atto, con aumenti del reddito al di là delle aspettative, e continua a promettere sgravi fiscali e iniziative a favore dell'occupazione, e i dati sembrano giocare a suo favore: a dicembre la disoccupazione è scesa al 10,8% rispetto all'11% del mese scorso e all'11,8% di un anno fa.

Diminuisce anche la disoccupazione giovanile: 32,2% a dicembre contro il 39,1% di un anno fa.

Per quanto riguarda il settore dell'automotive nel suo complesso, nota positiva per l'Italia è la continuazione del trend di aumento della produzione di auto. Secondo i dati raccolti da ANFIA tra le aziende costruttrici, nei primi 11 mesi la crescita è stata del 5,4%, a 697.508 unità.

Scende all'8,1% rispetto all'8,8% del mese scorso e

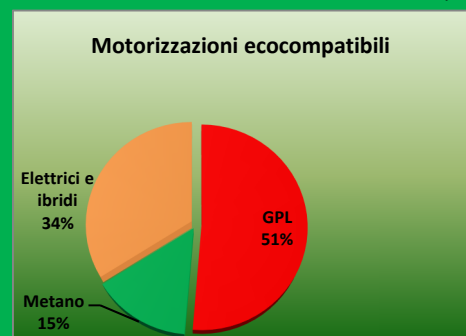


all'8,4% di un anno fa la quota dei veicoli a gas.

Assieme ad elettriche e ibride la quota dei veicoli ad alimentazione alternativa al petrolio si attesta a gennaio al 12,2%. Nel mese il diesel scende al 55,2%

rispetto al 57,3% di dicembre (ma era del 55% a gennaio dello scorso anno). I veicoli a benzina salgono al 32,6% rispetto al 29,9% di dicembre (erano al 33,7% a gennaio dello scorso anno).

Per ciò che concerne le motorizzazioni ecocompatibili le proporzioni tra le varie alternative a gennaio continuano a spostarsi a favore dell'elettrico.



Emilio di Camillo – www.centrostudisubalpino.it - febbraio 2018